



Oggetto: Emergenza COVID.19- Riapertura post-natalizia dei servizi educativi e delle istituzioni scolastiche ai sensi e per gli effetti del D.L. 7.01.2022, n.1, e dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.1/7.01.2022.

Alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi provinciali ed ai Comuni della Sicilia

per il tramite di: ANCI-SICILIA

Al Sig. Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR)

Ai Sigg. Dirigenti degli Ambiti Territoriali provinciali

Ai Sigg. Dirigenti scolastici della Sicilia

per il tramite di: USR -Sicilia

p.c.

On. Presidente della Regione

Al Sig. Assessore Infrastrutture e Mobilità

Al Sig. Assessore alla Famiglia, Politiche sociali e Lavoro

Ai Sigg. Prefetti della Regione Siciliana

Al Sig. Capo di Gabinetto del Sig. Ministro dell'Istruzione

Al Sig. Presidente Task-Force regionale

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio epidemiologico

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento regionale per la Pianificazione strategica

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento regionale Infrastrutture e Mobilità

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche sociali

Ai Sigg. Dirigenti Generali delle ASP provinciali

Ai Sigg. Commissari straordinari per l'Emergenza Covid-19

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio

Ai Sigg. Componenti della Task-Force regionale

Agli Enti di Formazione Professionale (eroganti IeFP)

Alle Fondazioni ITS

LORO SEDI

Il Governo nazionale, con D.L. 7.01.2022 n. 1, e l'On. Presidente della Regione, con Ordinanza n.1/7.01.2022, hanno provveduto a fornire, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali per il contenimento del contagio, ulteriori disposizioni per la regolazione del sistema scolastico in costanza di emergenza sanitaria.

In relazione alla situazione esistente, il governo regionale ha operato il costante monitoraggio della stessa emergenza e potenziato, presso gli *hub* vaccinali ed i presidi sanitari del territorio, gli accessi destinati agli operatori scolastici e agli studenti, per favorirne l'immunizzazione e l'eventuale *testing*.

Nella settimana 3-9.01.2022, sono risultati positivi al Covid.19 n.12.490 giovani, in seno alla popolazione generale sottoposta a campionamento, dei quali 4.330 di età compresa tra 5 e 11 anni e 8.160 tra i 12 e 19 anni. Considerato che la popolazione scolastica regionale assomma a circa 615.000 studenti, ne deriva un'incidenza pari al 2% (0,7% per la fascia 5-11 anni; 1,3% per la fascia 12-19 anni).

Considerata la valenza transitoria dei termini di differimento, fissati con Circolare prot. 55/8.1.2022, deve qui richiamarsi l'obbligo di attenersi puntualmente alle previsioni nazionali e regionali richiamate in premessa.

Pertanto, d'intesa con l'On. Presidente della Regione Siciliana e sentito, per quanto di competenza, l'Assessore regionale alla Famiglia, Politiche sociali e Lavoro, ed esauriti gli effetti del D.A. n.4/10.01.2022, **si conferma la riapertura delle istituzioni educative e scolastiche di ogni ordine e grado, aventi sede nella Regione Siciliana, a decorrere da giovedì 13 gennaio 2022.**

Assolte le comunicazioni di cui sopra, si forniscono a quanti in indirizzo le seguenti ed ulteriori indicazioni operative:

- 1) Ai fini dell'applicazione delle **nuove modalità di gestione dei casi di positività in ambito scolastico**, per come definite dall'art. 4 del D.L. 7.01.2022, n.1, si rimanda alla Circolare interministeriale (Istruzione e Salute) n.0011/8.01.2022 con la quale i competenti Dipartimenti dei due dicasteri forniscono analitiche indicazioni operative, *“nell'ottica di coniugare l'imprescindibile esigenza sociale ed istituzionale della prosecuzione della didattica in presenza con il principio di assicurare la sicurezza sanitaria e il contrasto alla diffusione del virus...”*.
- 2) In presenza di focolai di **straordinaria criticità epidemiologica, purché in vigenza di preventiva classificazione delle aree interessate in “zona arancione” o “zona rossa”**, il Sindaco, giusta richiamata Ordinanza dell'On. Presidente della Regione, potrà disporre, per quanto di sua competenza, la sospensione delle attività didattiche in presenza e lo svolgimento delle stesse con modalità a distanza, a condizione vincolante di conforme **parere tecnico-sanitario dell'ASP territorialmente competente** e per un periodo non superiore a 10 giorni. La motivazione dell'ASP dovrà contenere esplicito e documentato riferimento ad un tasso incrementale del contagio di oggettiva e critica gravità. Con riferimento a quanto sopra, si rimanda ed ancora al già richiamato provvedimento del TAR Campania quando afferma che con le adottate misure nazionali *“...si è tenuto conto dell'emergenza specifica e si è disciplinato partitamente il settore di attività, preservandone e garantendone la continuità di esercizio..., con l'individuazione delle specifiche modalità del detto esercizio..., (in) permanenza dello*

stato di emergenza con i suoi connessi e del tutto prevedibili precipitati fattuali (eventuale avanzamento dei contagi, inevitabile stress-test delle strutture sanitarie, sofferenza del sistema trasportistico)”. Copia degli eventuali provvedimenti comunali dovrà essere notificata, oltre che agli Uffici Territoriali del Governo (competenti per territorio), anche agli scriventi Assessorati regionali.

3) In relazione agli **aspetti igienico-sanitari** di principale interesse, in coincidenza con la ripresa delle attività didattiche ordinarie, si precisa ulteriormente quanto segue:

a) l'Assessorato regionale alla Salute ha già provveduto a disporre, mediante accessi dedicati e prolungamento dell'orario di servizio, **il potenziamento delle operazioni di vaccinazione e testing**, riservate agli studenti ed al personale scolastico, presso gli *hub* ed i presidi sanitari operanti sul territorio. Al riguardo, si sottolinea la **strategica e fondamentale valenza della vaccinazione, anche nella fascia anagrafica 5-11 anni**, quale risolutivo presidio per il contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID.19;

b) lo stesso Assessorato, in forza di quanto reso noto, con propria nota dell'8.01.2022, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di **effettuazione gratuita di test antigenici rapidi** a favore degli alunni valutati come “contatti prossimi” di soggetto positivo, ha attivato la predetta procedura sul territorio regionale, nel rispetto delle seguenti linee-guida nazionali:

“...Per quanto precede, tenuto conto dei compiti affidati al Commissario Straordinario, con riferimento alle attività di screening, si ritiene utile adottare, sentito il Ministero della Salute, le seguenti linee operative a seguito di accertata positività dell'alunno al Covid-19 nell'ambito della popolazione scolastica:

- *la famiglia una volta informata, secondo le procedure sanitarie in vigore, che il proprio congiunto è un alunno “contatto”:*

- *se l'alunno frequenta la scuola secondaria di primo grado o di secondo grado, provvede a contattare immediatamente il PLS o il MMG, che, ove necessario, procederà ad effettuare autonomamente il tampone ovvero a rilasciare idonea prescrizione medica per l'effettuazione del **test gratuito** (sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1) presso una farmacia o una delle strutture sanitarie aderenti al protocollo d'intesa all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, sottoscritto dal Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 d'intesa con il Ministero della Salute;*

- *se l'alunno frequenta ordini di scuola differenti dalla secondaria di primo grado o di secondo grado, si reca, con la comunicazione che gli è stata inoltrata, presso uno dei siti specificamente individuati dall'ASL di riferimento, ovvero presso il MMG/PLS;*

- *gli alunni risultati negativi al tampone e gli eventuali positivi seguiranno le indicazioni delle Autorità sanitarie di riferimento”;*

- c) ferme restando le operazioni di *testing* salivare già avviate presso le cosiddette “*scuole sentinella*”, si conferma che i Dirigenti scolastici (o loro Delegati) potranno contattare i referenti delle ASP di riferimento (per come individuati in precedente Circolare inter-assessoriale prot. 3487/GAB del 17.12.2021) per l'**esecuzione di operazioni vaccinali anche in sede scolastica** o, in caso di accertato focolaio, per il necessario campionamento a mezzo tampone;
- d) restano valide tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di obbligo di protezione individuale anti-COVID, igiene personale, distanziamento interpersonale, sanificazione dei locali scolastici, nonché di modalità di accesso, permanenza e deflusso dai locali scolastici.

Per quanto attiene all'uso e alla disponibilità delle protezioni FFP2 si chiarisce che la relativa fornitura è a carico dello Stato che, con nota prot. 1385/29.12.2021 del Ministero dell'Istruzione, ha richiesto alle istituzioni scolastiche (statali e paritarie) la descrizione del relativo fabbisogno, limitatamente al “*personale preposto alle attività scolastiche e didattiche nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, dove sono presenti bambini ed alunni esonerati dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie*”. Si conferma, tuttavia, che il governo regionale, già con precedenti note, ha autorizzato i Dirigenti scolastici, in caso di fabbisogni aggiuntivi o diversi, ad utilizzare le risorse di cui all'azione 10.7.1. PO.FESR (cd. edilizia leggera) per l'acquisto di protezioni FFP2, nonché di dispositivi tecnologici per l'areazione dei locali di più piccole dimensioni.

Le disposizioni di cui alla presente Circolare esplicativa si applicano, nella Regione Siciliana, alle scuole e servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni), alle istituzioni scolastiche (statali e paritarie) di ogni ordine e grado, ai percorsi di formazione professionale in obbligo scolastico (IeFP) e alle Fondazioni ITS.

* * *

Si confida nella consueta collaborazione di quanti in indirizzo e si sottolinea come la ripresa delle attività didattiche in presenza rappresenti, pur sempre nella primaria tutela della salute pubblica, un fondamentale momento educativo, atto a favorire le fasi di apprendimento dei discenti, valorizzandone altresì gli aspetti sociali, relazionali e civili connessi alla funzione educativa.

L'occasione è, infine, gradita per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Salute
f.to: Avv. Ruggero Razza

L'Assessore all'Istruzione e
alla Formazione Professionale
f.to On. Prof. Roberto Lagalla